

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 25° Anno - n. 194 - 17 Gennaio 2009

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Buon anno a tutti! Oddio, buono... Speriamolo davvero, perché calcisticamente parlando abbiamo iniziato molto ma molto male. Vale a dire: non è cambiato niente rispetto a come eravamo rimasti e questa volta ha fatto ancor più male. Delusione palpabilissima perché tutti, in cuor nostro, speravamo che la svolta, quella svolta che, ahinoi, chiediamo dall'inizio dell'anno ormai non sembra voler proprio arrivare e, di conseguenza, la preoccupazione comincia a farsi sempre più grande. Perché una squadra come questa non può attendere così tanto per sbocciare, non può stare al palo vedendo le concorrenti macinare punti e posizioni restando in questo modo attardati. Dopo tanto tempo, lasciamo le primissime posizioni, quelle che per intendersi regalerebbero la promozione immediata e siamo stati relegati nelle posizioni cosiddette "da inseguitori", di quelli che dovrebbero accontentarsi dei playoff per tentare l'ultima carta per la serie A, col tremendo rischio dentro-fuori che ne comporterebbe. Adesso però non è più tempo di sbagliare: la svolta non la chiediamo più. **DEVE SOLO ARRIVARE**. Perché altrimenti il ritardo potrebbe aumentare ogni fine settimana e allora il nostro castello si sgretolerebbe inesorabilmente come se fosse di sabbia. E dobbiamo essere noi i primi a crederci e a dare la sveglia. Per cui anche oggi, come sempre abbiamo fatto, faremo il solito quadrato dietro i nostri striscioni tirando fuori anche noi il nostro meglio, sempre più fiduciosi che il nostro sforzo sarà pari a quello dei ragazzi in campo, perché se noi vogliamo il massimo siamo altrettanto sicuri che anche loro lo vogliono!!!



4°	EMPOLI	pt 32
21°	AVELLINO	pt 16

TRASFERTA DI BRESCIA

Sab 24/01/09 - ore 16,00

Contrordine: si gioca di sabato pomeriggio. Una buona notizia, ci consentirà di poter onorare al meglio questa trasferta. Info al n. **328-3328005**

LOTTERIA RANGERS
C'è ancora tempo fino alle **15,30** per prendere numeri (un numero 2€, tre numeri 5€), subito dopo sarà effettuata l'estrazione dei numeri vincenti.



Vista la positiva esperienza della cena dello scorso 14 novembre, con l'inizio del nuovo anno si ripete. L'appuntamento per tutti è stavolta fissato per **VENERDI' 13 FEBBRAIO**, ancora una volta in sede. Adesioni a partire dal prossimo 31 gennaio in occasione della gara casalinga col **Vicenza**.

AVANTI ULTRAS. AVANTI RANGERS!!!

AVELLINO

Gruppi principali: *Green Stars*, gruppo storico, forse un po' in calo ultimamente; *Cruels*, si sta ringiovanendo, forse troppo, ma è senz'altro anche un bene. **Altri Gruppi:** *Splatter*, *Esagerati*, *Station Boys*, *Southern*, *Hugo & Jego*, *Desaparecidos*, *Cervinara Clan*, *Green Lions*, *Rizla Group Serino* (distinti) **Politica:** Apolitici **Settore:** Curva Sud **Amicizie:** *Messina*, *Casertana*, *Cavese*, *Nocerina*, *Samben.se*, **Rivalità:** Salernitana, Benevento, Napoli, Catania, Bari, Juve Stabia, Ascoli, Taranto, Verona, Potenza **Cenni storici:** Il primo club organizzato avellinese a nascere è, nel '73, il "Lupi Irpini club 'Ubaldo Martinez'", nell'onda di entusiasmo per la promozione in B. Si susseguono poi il "Club Lupi Irpini 'Ciccio Cupolo'", "Gli Ultras", il "Club Fedelissimi", "Borgo Ferrovia", "S.Tommaso". Nel '78, con la storica promozione in Serie A, nascono i Commando Green Stars, che dopo un po' di anni tralasciano la parola "commando". I fondatori, attaccatissimi ai colori, si ritrovarono ai Bar "Picone" e "Broadway" per pianificare e decidere coreografie e trasferte. Dopo nacquero i Kaya, i Bad Boys S.Tommaso, gli Executors, il Bronx e il Bush. L'avellino manterrà la Serie A per 10 anni a fila, cosa che nessuna provinciale è riuscita a fare. Nell'85 si formano i Green Rock. Intento del gruppo, nato come Green Stars sez.Rock, è quello di distinguersi dal resto della tifoseria, come gruppo fuori dagli schemi. Nell'ultimo anno di A ('88), nascono i Cruels, sicuramente un buon gruppo, ancora sulla breccia. Nell'89 è la volta dei New Bush Antonio Petrillo, primi a salpare sul web. Nel '92 arriva anche la C1, nascono i Green Dragons, mentre nel '94 l'indimenticato presidente della promozione in A, Sibilia, riprende la squadra e la riporta in Serie B, ma sarà un fuoco di paglia. Nasce un dissidio insanabile squadra-società. Tra presidenza e tifoseria è guerra, la gente diserta lo stadio, finché la società viene ceduta al duo Aliberti-Pugliese nella stagione 2000/01: torna il grande pubblico e si sfiorano i Playoff per la B. Alcuni anni dopo brutto l'episodio dell'aggressione, dopo la sconfitta di Lanciano, a Diè e Pellicori, finita su tutti i giornali, infangando il nome di un'intera provincia. Altri gruppi nati nel frattempo, di una certa importanza sono gli Esagerati ('91), nati dai vecchi Bad Boys S.Tommaso, e gli Splatter. **Gruppi scomparsi, più o meno importanti (in ordine sparso):** *Kaya*, *Green Rock*, *Green Rock sez.Vasco Rossi*, *Senza Criterio*, *Metal Hurlant*, *South Boys*, *Mai Domi*, *Executors*, *Bush*, *New Bush*, (v."Curiosità"), *Ammutinati*, *Tuareg Forino*, *Chiodo Fisso*, *Shit's Band*, *Crazy Boys*, *Green Devils*, *Sgamati*, *Trash*, *Viking*, *Celtics*, *Amsterdam Group*, *Stupefatti*, *Wolf Empire*, *Centurioni*, *Green Berets*, *Fedain*, *Bronx*, *Nuclei Sconvolti*, *Allucinati*, *0825 Fans*, *Rebels*, *Branco*, *Bedlam*, *I Tranquilli*, *Nuova Generazione Biancoverde*, *Green Dragons*, *Allupati*, *New Generation*, *Armata Brancaleone*. **Curiosità:** -L'Avellino Calcio sta vivendo una profonda crisi societaria, economica, oltretutto tecnica, e, per gravi problemi di bilancio ha avuto serie difficoltà ad iscriversi al corrente campionato di B. Come se non bastasse, poi, il 9 gennaio scorso sono stati tolti 4 punti per illeciti amministrativi, lasciando l'Avellino in una posizione di classifica quasi disperata. Della serie "agli zoppi grucciate...". Il presidente Marco Pugliese, che ha messo la società ufficialmente in vendita, anche se non si sa fino a che punto abbia volontà di cederla, è invisibile e deriso dalla stragrande maggioranza degli avellinesi, ormai esasperati dal continuo saliscendi "C1-B-C1-B", ecc., al punto che, sabato 11 ottobre scorso, è stata organizzata una manifestazione di protesta che ha attraversato le vie cittadine, allo slogan "In piazza per dire basta", che ha avuto un grande successo, con 2500-3000 partecipanti. Tra gli striscioni segnaliamo "L'Avellino siamo noi", "Per un futuro senza più offese via i fratelli Pugliese", "Comune e autorità complici di questa società", "Dal 1912 mai visti presidenti così pezzenti", "Vivi di truffe fallimenti ed aiuti di Stato e accusi il tifo di essere strumentalizzato". La gente ha dimostrato, partecipando in maniera così massiccia, che la Sud è ancora viva, maturità, attaccamento ai colori e odio viscerale verso i Pugliese, che l'indomani, con un comunicato dichiararono, con molto coraggio, che la manifestazione è stata un flop e che era presente solo lo 0,5% della popolazione provinciale. Da qui l'esposizione, in curva Sud, dello stendardo "0,5%", sempre esposto. Una curva e uno stadio sempre più disertati dagli avellinesi (appena 2669 gli spettatori di Av-Modena di sabato scorso!). Stadio che, dulcis in fundo, per lavori di adeguamento e messa a norma, è rimasto chiuso, sia all'inizio della stag.'07/08, che durante quella attuale, per alcune giornate di campionato. L'anno scorso furono anche scontate, ad inizio stagione, 2 giornate di squalifica del campo, di cui una con l'Ascoli in C.Italia, comminate per l'invasione di massa, e conseguenti festeggiamenti un po' sopra le righe, al termine di Av-Foggia (3-0) Playoff per la B, del giugno '07, ennesima amara illusione. -Lo scorso fine maggio, all'interno dello stadio, è stato esposto lo striscione "Retrocessi senza onore...vergogna!!!". -Prima del famigerato "decreto Amato-Melandri", la curva avellinese sistemava al "Partenio" gli striscioni ben curati dei vari gruppi l'uno accanto all'altro in transenna, al secondo anello, mentre al primo vi era il solo striscione "Non c'è sopruso che ci pieghi, oggi più che mai ultras". In trasferta invece, striscione unico "Dove sarai...sarò", che rappresentava tutta la tifoseria. -Il famoso gemellaggio con gli juventini, risalente agli anni '80 e durato fino a metà anni '90, è stato rotto causa ricambio generazionale e, pare, perché in una partita Av-Juve di C.It., non andò alcun gruppo ultras juventino, ma era presente solo lo Juve club Avellino. Ormai non c'è più alcun legame, se non a titolo personale, ma chi non ricorda gli avellinesi, nella finale di ritorno di C.Uefa Fiorentina-Juve 89/90, giocata ad Avellino, fianco a fianco con gli amici juventini? -Tra poco ricorre l'11° anniversario della scomparsa di Antonio Petrillo, tifoso storico fondatore dei "New Bush", gruppo sciolto circa 3 anni fa. A detta di tutti un ragazzo speciale, in grado, in 15 anni di porre i presupposti per un cambiamento di stile e mentalità in curva. Trasmise al gruppo, che aveva anche una sezione a Bari, i suoi concetti di modernità e compattezza, rendendolo valido e oltranzista, lasciando in tutti un gradevole ricordo. -In curva esiste un gruppetto tutto staccato a destra, di recente costituzione, che riunisce ragazzi con alle spalle esperienze in altri gruppi, riconoscibili da una pezza in memoria di due amici, Hugo e Jego, da cui deriva appunto il nome, curioso, del gruppo, che ben conosce la buona mentalità e il bel tifo. -In Av-Frosinone vennero ricordati 2 ragazzi scomparsi con lo striscione "Simboli di onore e dignità...pezzi di storia della città, ciao Marcantonio, ciao Nando". -In Av-Spezia dell'anno scorso, sciopero del tifo nel primo tempo, con tanto di striscione "Un tempo per Gabriele". -In Av-Brescia, ultima giorn. del campionato scorso, diffidati per 3 anni 15 ragazzi dei

Southern, perché non avevano il biglietto e sono entrati lo stesso in Nord. -La curva Sud ha la scritta verde "ultras" sui gradoni bianchi. **Il nostro giudizio:** Positivo senza dubbio, per una tifoseria massiccia, compatta, di notevole spessore, che negli anni di A, ha dimostrato tutto il suo valore. Non è certo colpa loro se l'Avellino naviga in brutte acque. Quello che non si capisce è che dal 2002 a oggi si è assistito sempre a campionati di C1 di vertice, con conseguente gran tifo e promozione, seguiti da campionati di B tecnicamente deficitari, con tifo insufficiente e "fatale" retrocessione. La gente non ne può davvero più: 3-3500 la media-spettatori quest'anno, con una punta di 5mila con la Salernitana, a fronte di una città di 58100 abitanti. Ma si può attingere anche dalla Provincia, che conta 440mila abitanti. Senz'altro non granchè, quindi, il rapporto presenze-popolazione.

19^ Giornata 20/12/2008 EMPOLI – MANTOVA 1-1 (Corona/SAUDATI)

L'ultima partita del 2008 si gioca in casa, in pieno clima prenatalizio, con uno stadio inevitabilmente semi vuoto, contro un avversario che non affrontavamo da ben 14 anni. E' logico quindi che la mente di tutti sia rivolta al periodo della serie C, con inevitabili analogie con quegli anni nonostante la storia di questo lasso di tempo: l'ambiente sembra proprio lo stesso. Dopo la figuraccia di Ascoli urgerebbe un pronto riscatto, visto anche che affrontiamo un avversario in difficoltà, invece ancora una volta siamo costretti a rincorrere e a salvarci nell'ultimo quarto d'ora grazie al colpo di testa di Luca Saudati, al ritorno al gol, uno degli ultimi a mollare e a farsi valere fino alla fine. La Maratona ha sicuramente fatto la sua parte nella rimonta sostenendo i ragazzi fino all'ultimo e sovrastando ogni possibile tentativo di disappunto da parte del pubblico di bocca buona, pronto a criticare alla prima difficoltà. Nonostante tutto, ci rendiamo anche come possa aleggiare nervosismo nella squadra ed il comportamento di Vannucchi ne è un chiaro segno. Speriamo che la pausa natalizia possa giovarci a un punto di vista mentale. Buona presenza mantovana (circa 250) e discreto tifo da parte loro anche se ci è capitato di sentirli in poche occasioni ma si vede che la partecipazione non è mancata. L'unica pecca forse la mancanza di un po' di colore. Da elogiare ancora una volta Vittorio Tosto, unico a venire da noi a lanciare la maglia e che ha cercato ancora una volta inutilmente di portare la squadra sotto a noi. E di questo ci rammarichiamo ancora una volta.

20^ Giornata 10/01/2009 TRIESTINA – EMPOLI 2-0 (Antonelli/Granoche)

Dopo la pausa invernale finalmente si riparte e la prima partita di questo 2009 è a Trieste. Trasferta che si preannuncia piuttosto fredda, visto il luogo e le temperature rigide di tutta Italia. C'è poi da dire che il precedente della sera prima non è molto incoraggiante: a Modena, la partita fra Sassuolo e Brescia è stata rimandata a data da destinarsi causa del campo ghiacciato. Questi sono i risultati di chi fa giocare le partite di sera dopo cena durante l'inverno: come se non fosse mai successo in passato che partite programmate in serata siano state rimandate a causa delle condizioni troppo avverse del clima. E, naturalmente, al disagio provocato ai tifosi che si sarebbero recati allo stadio nessuno ha pensato, men che meno, nella fattispecie, ai bresciani che si sono messi in movimento per seguire la squadra e che sono dovuti tornare indietro tutti rigorosamente con biglietto obbligatoriamente acquistato. Chissà per quando gli servirà e se tutti potranno tornare. Davvero, cose da pazzi!!! Tornando a noi, ci mettiamo in movimento col solito pullman quasi pieno e la prima novità di questo 2009 è finalmente positiva: niente più scorta a seguire il pullman per tutto il viaggio, un po' di soldi di noi contribuenti risparmiati! Il fatto di non avere la scorta però non ci mette al riparo dall'ennesima umiliazione (perché secondo noi lo è eccome) di avere una mega telecamera puntata su ognuno di noi man mano che scendiamo dal bus arrivati a Trieste. E' molto fastidioso avere gli occhi puntati addosso in questo modo come un vero e proprio grande fratello, questo dovere essere costantemente controllati ci fa sentire anche meno liberi. Al Rocco siamo raggiunti da qualche auto e raggiungiamo la cifra di 47 tifosi (più o meno sempre gli stessi). Abbiamo molta fiducia in partenza, abbiamo la convinzione che da adesso in poi tutto comincerà ad andare verso il positivo. Tutta illusione. Torniamo a vedere un orripilante Empoli come tutte le ultime trasferte e, ancora una volta, incassiamo una giusta e pesante sconfitta che ci allontana pericolosamente dalle zone nobili della classifica. Purtroppo anche il nostro tifo ne risente e dobbiamo essere onesti nel dire che non abbiamo compiaciuto molto neanche noi: siamo partiti bene ma, alla distanza, sconcertati per quanto avviene in campo, molliamo pian piano, completamente basiti per quello che sta accadendo. Di contro, buono il risultato della curva Furlan, che, sulle ali dell'entusiasmo, da buona prova di sé nonostante a cantare non sia tutta la curva ma comunque una buona fetta viene coinvolta da parte degli ultras. Gli scambi d'offese stavolta non sono mancati con la curva alabardata ad offenderci per primi, offese alle quali abbiamo prontamente risposto in svariate occasioni. E, mentre la curva ci canta "*volevate vincere, l'avete preso nel culo...*" (ahinoi fa male sentirselo dire) mestamente ci dirigiamo sul pullman per il lungo viaggio di ritorno. Oddio, lungo, si fa per dire: a 130 fisso i nostri autisti battono tutti i record e alle 22,45 siamo già a casa!

LIBERTE' POUR SANTOS!!

Vogliamo focalizzare la nostra attenzione su un fatto accaduto nei mesi scorsi e che nel nostro paese non ha avuto molto risalto se non tra noi ultras che abbiamo seguito la questione e lo facciamo per far vedere come la musica non cambi nel resto del mondo così come in Italia, dove un ultras paga caro ogni minimo errore o anche solo per dei sospetti. Basti pensare alle assurde diffide che settimanalmente arrivano ad ultras di tutta Italia per i più futili motivi quali non essere seduti esattamente al proprio posto allo stadio (è successo a Pisa, Piacenza...) o per aver fatto le corna in prossimità di un cordone di polizia (come accaduto ad un ragazzo degli Ingrifati nella scorsa stagione). E dopo il caso di Paolo, ultras bresciano rimasto in coma per tre mesi a seguito delle cariche delle forze dell'ordine mentre era alla stazione dopo Verona-Brescia del 24 settembre 2005, dopo la morte di Julien, tifoso del PSG, ucciso da un colpo di pistola sparato da un poliziotto durante alcuni scontri, dopo il caso del tifoso del Napoli anche lui colpito da un proiettile partito dall'arma di un agente e ridotto in coma durante gli scontri tra pescaresi e partenopei e, dopo il più noto caso di Gabriele Sandri (solo per citare alcuni casi di questi ultimi anni), ora la macchina della repressione violenta è andata a colpire in Spagna i tifosi dell'Olympique Marsiglia, condannando Santos Mirasierra a tre anni e sei mesi di reclusione. Ma cosa è successo di preciso? E chi è Santos? L'occasione è l'incontro di Champions tra Atletico Madrid e Marsiglia il 1 ottobre 2008 allo stadio Calderòn di Madrid. Quando gli ultras francesi entrano nel proprio settore subiscono una serie di cariche da parte della polizia spagnola (i cui motivi ancora non sono ben chiari). I pretesti per questa azione della Guardia Civil vengono trovati nel fatto che lo striscione degli Ultras Marseille ha come un simbolo un teschio e quindi va tolto. Quando viene fatto notare che nella curva opposta, quella dei tifosi dell'Atletico, c'è un simbolo simile sullo striscione del "Frente Atletico" allora la motivazione per sottrarre lo striscione agli ultras francesi diventa che il simbolo può essere interpretato come una provocazione (peccato solo che quello striscione giri l'Europa da anni ed era entrato in quello stadio già tre volte e senza mai alcuna obiezione). La polizia di Madrid non è nuova a tali situazioni, ci sono precedenti simili contro i tifosi di Bolton ed Aberdeen. Di quella sera ci sono denunce fatte dai tifosi francesi che accusano i poliziotti spagnoli di atteggiamenti violenti e provocatori nei loro confronti (come per esempio la multa fatta ad un autobus lasciato dove era stato detto dalla polizia, o il fatto che i marsigliesi siano stati obbligati a passare in corteo sopra escrementi di cavallo, ricevendo per contorno anche qualche manganellata mentre erano in coda per entrare allo stadio) e numerosi filmati che mostrano i poliziotti spintonare gli steward che provano a calmare gli animi e a dividere la Guardia Civil dai francesi. Ma tornando alla vicenda Santos, lui, come mostrano numerosi filmati in giro anche su YouTube, viste le sue origini spagnole e capendo quindi la lingua, non fa altro che avvicinarsi ai poliziotti durante le cariche per provare a capire cosa stesse accadendo. Poi, accusa gravissima che gli è stata mossa, ne spintona uno per aiutare una donna finita a terra. Santos è stato arrestato al termine della partita, prima che venissero diffusi i filmati, e il giudice ha poi confermato lo stato di fermo per il ragazzo ignorando sia i numerosi filmati che lo avrebbero scagionato (con la motivazione che tali filmati potrebbero essere stati modificati), sia le testimonianze della polizia francese presente a Madrid come scorta dei marsigliesi che affermavano l'innocenza di Santos. Forte è stata nelle curve di tutta Europa l'indignazione per quanto successo e, come spesso accade in questi casi, forte è stata la solidarietà tra ultras che, a quanto pare, dimostrano quali siano i loro veri valori e di non essere quelle "bestie" che vanno in giro a distruggere le città come invece vorrebbero far credere i media. Basti pensare a tutte quelle tifoserie che in Italia, come nel resto d'Europa, hanno dedicato striscioni alla vicenda: Sampdoria (i cui ultras hanno organizzato una raccolta di firme in suo favore), Cavese, Deportivo, Siviglia, Standard Liegi, Nizza, Saint Etienne, Le Mans, Metz, AEK Atene, Rayo Vallecano, Werder Brema, Amburgo, Fenerbahce e tanti altri; basti pensare che gli ultras del Rayo Vallecano (terza squadra di Madrid), insieme a quelli del Deportivo La Coruna ed altre tifoserie spagnole hanno tenuto conferenze stampa per contrastare il silenzio sull'argomento da parte dei media ufficiali ed hanno poi trovato un avvocato per Santos. Inoltre si è mobilitata la squadra dell'Olympique indossando prima della partita di campionato contro il Valenciennes (19 ottobre) una maglia con la scritta "Liberté pour Santos", maglia indossata anche da un giornalista sportivo francese durante la diretta. Intanto gli ultras marsigliesi hanno continuato la loro pressione sulle principali cariche istituzionali, dal sindaco della loro città al presidente Sarkozy fino al console francese a Madrid. Ma a nulla sono serviti i loro sforzi: Santos Mirasierra è stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione (l'accusa ne aveva chiesta otto) per "turbativa dell'ordine pubblico" e per "lesioni". Ricordiamo però che intanto Santos è stato liberato su cauzione, seimila euro pagati dall'Olympique Marsiglia, lo scorso 9 dicembre dopo 69 giorni di detenzione in attesa del processo di appello. "Resta dunque la condanna deve continuare la mobilitazione" sostengono gli ultras marsigliesi.

LIBERTA' PER GLI ULTRAS, LIBERTE' POUR SANTOS!!